



MILLANTATORI

Palermo, 30 aprile 2002

Negli ultimi quindici anni sono riusciti a fare venire meno ogni possibilità di crescita professionale dei dipendenti regionali partecipando attivamente al gioco consociativo. Il 23 maggio 2001, invece, hanno dovuto inghiottire l'amaro fiele di un contratto di ordinamento professionale imposto dalla volontà dei dipendenti inkazzati dopo anni ed anni di attese vane e false promesse. Adesso, l'unica arma che è rimasta loro è l'uso della menzogna od il ricorso al ricordo di obblighi clientelari e pacche sulle spalle.

Così hanno firmato la prima interpretazione autentica degli art. 13 e 15 del contratto del 23 maggio 2001 nella quale era palese il gioco di portare i regionali verso esami a quiz nell'intento di trascinare i più deboli nel solito ricatto "iscriviti che ti aiuto". Noi questa interpretazione non l'abbiamo firmata e siamo riusciti a fare tornare indietro il governo. Abbiamo firmato, invece, una seconda interpretazione dove, per verifica, non si intendeva "esame finale" ma "verifica dei fabbisogni formativi", verifica che già tutti i lavoratori regionali hanno definito. Inoltre abbiamo mantenuto la riserva sulla verifica del percorso formativo. Ma stanno tentando di fare spuntare di nuovo l'esame finale. Ci accusano di non volere gli LSU: ma, la nostra posizione è stata sempre chiara. Vogliamo subito l'assunzione degli L.S.U. in A e B, così come per legge.

Hanno firmato accordi decentrati nei quali dichiarano che i servizi essenziali corrispondono a tutte le attività che quotidianamente svolgono tutti i lavoratori. Cosa ha promesso il potente di turno?

Abbiamo firmato l'accordo del 27 febbraio 2002 con senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori e dell'amministrazione tutta, avendo la consapevolezza che non tutte le attività lavorative si attestano a servizi essenziali; ma Cuffaro, in modo autoritario, calpestando lo stesso assessore alla presidenza, ha inserito in finanziaria la retrocessione nelle mansioni.

Adesso stanno facendo accordi decentrati nei quali si tolgono i soldi del FES per remunerare alcune posizioni organizzative. Noi abbiamo, invece, proposto al governo di istituire un capitolo di spesa "ad hoc" per remunerare le posizioni organizzative per tutti i funzionari (così come avvenuto per tutti i dirigenti) rimpinguando, così, il salario accessorio del resto dei lavoratori. Infatti, durante l'incontro svoltosi grazie allo sciopero del 23 aprile scorso, il governo si è impegnato a prelevare nuovi fondi per le posizioni organizzative.

Fino a quando i dipendenti regionali daranno fiducia a "costoro" che, per consuetudine, attaccano tutti i lavoratori regionali che "osano" scendere in piazza contro il governo? Definirono gli scioperanti del marzo 2001 ben poca cosa, ed ancora oggi, attaccano gli scioperanti del 23 aprile scorso con frasi ingiuriose a testimonianza di una cultura decadentista, corrotta e millantatrice.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI
www.inkazzati.org